

L'ABBRACCIO DI UMAGA
AL SUO VIADANA FERITO

/ PAGINA 52



Il fuoriclasse neozelandese ha mosso i primi passi in giallonero
Commosso ricordo dei dirigenti scomparsi in questi mesi tragici

L'abbraccio di Umaga al suo Viadana ferito

«Vi sono vicino Abbiate cura di voi»

IL PERSONAGGIO

Un saluto toccante che arriva dai loro ragazzi dell'under 18 e da una leggenda della palla ovale mondiale. Il Rugby Viadana ha voluto salutare con un video speciale sui social Renato Amadasi e Achille Coppi. Più che dirigenti accompagnatori delle giovanili giallonere, vere figure insostituibili. Persone che sono la fortuna di una società. Massima disponibilità, dedizione al lavoro, umanità con pochi uguali. Presenze fisse per anni allo Zaffanella, legate da una forte amicizia. Un legame spezzato da un destino terribile. Nel settembre dello scorso anno l'addio ad Amadasi, nelle scorse settimane quello a Coppi. Lutti, uniti a quelli di altre figure storiche della palla ovale viadanese come Fiorenzo 'Merenda' Coppi e Cesare Bortolotti, che hanno segnato con il dolore mesi che dovevano essere di festa, visto che la società compie i suoi primi cinquant'anni.

«Dalla under 18 del Rugby Viadana a voi - le parole che aprono il video - che avete affiancato centinaia di ragazzi, che avete dato loro un supporto, che avete fatto ridere a crepapelle centinaia di persone, che avete dato tanto a ogni persona che avete incontrato sulla vostra strada, un sentito thank you».

Scorrono le foto di Amadasi e Coppi. Fino al ricordo firmato da Martin Jensen, tecnico dell'under 18. «Achille, sempre con uno scherzo e una risata pronta. Ci mancherai leone di Viadana. Questo è per te e Renato da parte dell'under 18». Jensen lancia l'ovale, che passa virtualmente di mano in mano tra ragazzi e membri dello staff. Tutti indossano un grembiule, un modo per ricordare pranzi e grigliate che vedevano Amadasi e Coppi in prima linea nell'organizzazione. A salutarli anche i dirigenti accompagnatori Gianluca Ugolini e Aldo Cassinotti. Il messaggio successivo arriva da molto lontano e s'attacca al cuore.

L'omaggio porta la firma di Tana Umaga. In carriera 79 presenze negli All Blacks, 21 da capitano. Un simbolo del rugby mondiale, tra i più grandi trequarti di sempre. Un mito di questo sport che indossò la casacca del Viadana nella stagione 1994-95. Giovanissimo, poco più che ventenne, disputò il torneo di A2 nella formazione guidata da coach Oselini. Un trampolino di lancio per lui e per un altro fuoriclasse, Inoke Afeaki. Anche lui a Viadana quell'anno, costruì una carriera incredibile, con tanto di fascia da capitano della nazionale di Tonga.

«Buongiorno a tutti - le prime parole di Umaga -. Le mie

più sentite condoglianze alla famiglia e agli amici di Achille. Ho bellissimi ricordi del tempo trascorso a Viadana, di come vi siete presi cura di me e delle amicizie che abbiamo stretto. Vi sono vicino in questo momento difficile. Prendetevi cura di voi».

Messaggio seguito da una foto del campione neozelandese e di Coppi allo Zaffanella. A chiudere il video la frase "Limpacul is my job". Un termine che, come da traduzione ufficiale dal dialetto, significa «Colui o colei che nell'arco dell'anno solare ha disintegrato psicologicamente coloro che frequenta». Un titolo, un premio ironico, assegnato ogni anno, con tanto di votazione, in occasione di una serata in club house tra buon cibo e birra. Un riconoscimento ambito, che Amadasi e Coppi cercavano di conquistare con tanto di campagna elettorale, e del quale andavano fieri. La vita presa con ironia, com'è giusto sia. Sempre col giallo e nero nel cuore. —

MATTEO SBARBADA





Il campione neozelandese Tana Umaga allo stadio Zaffanella di Viadana con Achille Coppi